

Conferenza dei Ministri Provinciali
d'Italia e d'Albania

Segretariato Nazionale
Missioni ed Evangelizzazione

LINEE GUIDA

duemila**SEDICI**



Conferenza
dei Ministri Provinciali
d'Italia e d'Albania



Segretariato
per le Missioni e l'Evangelizzazione

LINEE GUIDA

- 1. Motivazioni ispirazionali**

- 2. La nostra identità a servizio del Vangelo**

- 3. Obiettivi e compiti del Segretariato Nazionale per le Missioni e l'Evangelizzazione**

- 4. Regolamento del Segretariato Nazionale per le Missioni e l'Evangelizzazione COMPI**



Presentazione

Carissimi,

eccovi tra le mani le nuove Linee Guida che la Conferenza dei Ministri Provinciali d'Italia e d'Albania (*di seguito COMPI*), affidandone il lavoro al Segretariato Nazionale per le Missioni e l'Evangelizzazione (*di seguito M&E*), ha redatto come strumento di organizzazione della struttura ed ausilio del nostro vivere da frati minori la dimensione missionaria evangelizzatrice, muovendo i passi nel territorio dove il Signore ci ha inviati.

Ci pare opportuno, in questa sede di presentazione, offrire una breve cronistoria di un lavoro non difficile ma tanto elaborato che oggi torna - ce lo auguriamo - a vantaggio di tutti, tanto dei responsabili a livello nazionale, quanto dei singoli Segretariati provinciali.

Nel febbraio 2014 al nuovo Consiglio Nazionale M&E è affidato dalla COMPI il principale compito, nel triennio, di rivedere struttura e missione del Segretariato nazionale M&E e conseguenti ripercussioni sull'attività dei Segretariati provinciali M&E.

Il Consiglio Nazionale, ben presto, nel giugno 2014 ha un primo incontro, alla presenza del Presidente COMPI, dove vengono poste le basi e la cronologia di un cammino che porti all'esaudimento del mandato ricevuto.

Inoltre, in questa sede, è chiarito il mandato per questo Consiglio per il triennio: principalmente arrivare all'elaborazione di una proposta di ristrutturazione del Segretariato Nazionale M&E risultato nel tempo troppo "pesante" nella sua struttura e movimento e nel quale non poteva confluire più tutto ciò che non fosse ambito della Formazione.

Veniva anche chiesto di cominciare decisamente a camminare insieme al Segretariato nazionale F&S.

Il Consiglio, fatte proprie queste attese, torna a riunirsi nell'ottobre 2014, alla presenza del Ministro delegato per il Segretariato, che da quel momento seguirà puntualmente e con attenzione tutto il cammino del Consiglio.

In questo incontro si elabora un questionario da consegnare ai Segretari provinciali M&E sullo stato attuale dei loro Segretariati, i punti di forza e le criticità degli stessi e su indicazioni circa la ristrutturazione del Segretariato Nazionale e l'interprovincialità. Inoltre si elabora il programma per il Convegno/laboratorio del febbraio successivo con la presenza dei ministri provinciali e di tutti i responsabili nazionali di settore.

Al Convegno sono invitati: i Ministri provinciali, i Segretari provinciali per la MeE, il Consiglio Nazionale per le Missioni al popolo, il Consiglio nazionale per le Missioni ad gentes, il Consiglio nazionale dell'Associazione parroci, il Consiglio nazionale per la pastorale dei Santuari, gli Assistenti nazionali OFS e Gi.Fra., l'Animatore nazionale Giustizia Pace ed Integrità del Creato, il Coordinatore nazionale per il dialogo ecumenico.

Importante e da segnalare in questa sede, l'invito rivolto (e puntualmente raccolto dal Segretario nazionale F&S) al Consiglio nazionale per la Formazione e gli Studi, ad indicare da subito l'intenzione di lavorare in opportuna sinergia tra i due Segretariati nazionali COMPI.

Le risposte al Questionario ricevute dai Segretari provinciali M&E - che ne hanno discusso con i rispettivi Segretariati provinciali - sono sintetizzate dal Segretario nazionale e presentate al Convegno/Laboratorio di cui sopra, celebrato in un bel clima fraterno di lavoro e preghiera dal 9 al 13 febbraio 2015, guidati dal titolo-programma *"Misit vos...in universo mundo"*, in Assisi, Casa Leonori, presenti quasi tutti gli invitati.

In questo Convegno/Laboratorio si lavora per gruppi di studio analizzando la sintesi elaborata nei suoi punti ed al termine vengono consegnate le sintesi/relazioni delle discussioni tenute.

Queste sintesi sono inviate al Segretario Nazionale che, in comunione con il Consiglio Nazionale, ne elabora un'ulteriore sintesi.

Tale lavoro è offerto all'attenzione dei Ministri provinciali, inserito come parte principale nella esposizione e discussione dell'annuale Relazione che il Segretario nazionale è chiamato a tenere all'Assemblea COMPI nell'ottobre 2015, in Assisi.

Per l'occasione il Segretario nazionale chiede ed ottiene che sia tutto il Consiglio nazionale M&E ad incontrare l'Assemblea dei Ministri Provinciali perché lo scambio, in previsione dell'elaborazione di una proposta di ristrutturazione del Segretariato, sia più corale, condiviso e quindi proficuo.

Da questo incontro il Consiglio esce con nuova consapevolezza di voler e dover essere d'ausilio alla COMPI nell'elaborazione del Progetto triennale, funzionando come osservatorio dell'ambito che gli è proprio.

Da parte loro, i Ministri provinciali, tramite il loro Presidente, inviano al Segretario nazionale un "*instrumentum laboris*" che detta tempi e possibili modalità per la ristrutturazione del Segretariato, elaborato dal Ministro delegato per il Segretariato.

Ricevuto questo materiale subito si provvede alla condivisione dello stesso con i Segretari provinciali perché a loro volta lo potessero studiare con i membri dei rispettivi Segretariati provinciali; temendo però che i tempi si potessero prolungare eccessivamente, nuovamente il Consiglio Nazionale, riunitosi durante di Convegno Nazionale del Segretariato Formazione e Studi (F&S) in Assisi, nel novembre 2015, si fa carico di un lavoro di proposta definitiva di Linee Guida, sulla scorta dell'*Instrumentum Laboris* ricevuto, ma stingendo nella tempistica.

Ne nasce prima un lavoro in rete tra i membri del Consiglio Nazionale, cui fa seguito una redazione in documento che viene ancora rivista in Consiglio nel gennaio 2016 e condivisa con l'Assemblea dei Segretari provinciali il giorno seguente.

Apportate le opportune modifiche verificate insieme in Assemblea, le Linee Guida, vengono definitivamente consegnate alla COMPI che riunita in Assisi, durante l'Assemblea dell'Unione delle 4 famiglie francescane, nel febbraio 2016, le discute e ne dà definitiva redazione, approvazione e promulgazione in successiva Assemblea dell'ottobre 2016.

Ecco: un lungo quanto opportuno cammino di gestazione di un percorso comune da intraprendere che ora arriva nelle vostre mani non tanto per “fare” attività insieme quanto per “essere” insieme “megafono fedele” del Vangelo, messaggeri di speranza tra i vicoli più diversi dove il Signore ci chiama ad incarnare la Buona Novella, collaboratori di un Dio Misericordia.

Buon lavoro!

Fra' Claudio DURIGHETTO, *Presidente COMPI*
Fra' Alfonso POLIMENA, *Ministro delegato M&E*
Fra' Paolo QUARANTA, *Segretario nazionale M&E*

1. Motivazioni ispirazionali

- 1.1.** Le linee guida per il Segretariato per le Missioni e l'Evangelizzazione si propongono di dare forma condivisa al nostro essere servitori del Vangelo come frati minori, oggi.
- 1.2.** Sono linee aperte che indicano motivazioni ispirazionali, precisano degli obiettivi e compiti e configurano elementi strutturali per lo svolgimento del nostro servizio.
- 1.3.** La logica che le ispira è quella del Magistero conciliare continuamente perseguita nei Capitoli Generali e dal Governo dell'Ordine: incarnare il nostro carisma in una fedeltà dinamica.
- 1.4.** Le linee guida vogliono pertanto rispondere, con fedeltà dinamica (VC 37), alla nostra irrinunciabile e costitutiva vocazione di evangelizzatori dentro il cambiamento epocale in atto.
- 1.5.** Le linee guida trovano il loro riferimento nei testi della Chiesa conciliare e post conciliare e in particolare: a) nel Magistero di Papa Francesco; b) in documenti ed eventi della Chiesa italiana; c) nel cammino dell'Ordine segnato dai testi legislativi postconciliari e dai Capitoli Generali.
- 1.6.** Le linee guida consegnano alle fraternità provinciali e locali la traduzione dell'esortazione apostolica *“Evangelii gaudium”*.

In queste pagine riconosciamo il cammino tracciato per tutta la Chiesa che evangelizza e ci sentiamo interpretati e incoraggiati nell'esercizio del nostro specifico carisma francescano.

- 1.7.** In *“Evangelii gaudium”* ritroviamo le motivazioni della nostra Missione ed Evangelizzazione (nn. 111-134), la gioia di questa fatica (nn. 9-13), le tentazioni e i tradimenti (nn.76-109), le sfide in atto (nn.52-75), le indicazioni e modalità dell'evangelizzazione nel nostro contesto e nel nostro tempo (nn. 20-49 e 111-75).
- 1.8.** Troviamo poi nel testo di Papa Francesco come punti fermi qualificanti il nostro cammino di francescani a servizio del Vangelo oggi: a) la fraternità evangelizzante; b) il movimento di andare verso le periferie; c) la conversione pastorale; d) il dialogo; e) la creatività.
- 1.9.** L'assunzione responsabile dei principi guida della *“Evangelii gaudium”*, per la nostra pastorale e azione evangelizzatrice, legittima le ragioni di una inedita e feconda collaborazione sistematica con il Segretariato per la Formazione e gli Studi.
- 1.10.** Sintonizzandoci con il cammino della Chiesa che è in Italia, le nostre linee guida fermano la loro attenzione sul Convegno di Firenze celebrato nel novembre 2015. Papa Francesco ha consegnato quale *“mappa”* per evangelizzare il nostro Paese l' *“Evangelii Gaudium”* e ne ha descritto lo stile specifico che ci interpella così fortemente come francescani: umiltà, disinteresse, beatitudine.
- 1.11.** Le linee guida accolgono e promuovono infine le consegne del Capitolo generale celebrato nel 2015: il documento finale *“Verso le periferie con la gioia del Vangelo. Fratres et Minores in Nostra Aetate”* che assume le istanze del magistero di Papa Francesco, le Decisioni che riguardano direttamente il Segretariato per le Missioni e l'Evangelizzazione, cf. nn. 10-14, il discorso di Papa Francesco ai Capitolari: nello stile di fratelli (fiducia reciproca) e minori (piccoli e peccatori davanti a Dio), in uscita, portatori di misericordia, riconciliazione e pace.

2. La nostra identità a servizio del Vangelo

L'evangelizzazione dei frati minori in Italia, pur nella diversificata espressione che assume nei diversi territori, ha un elemento unificante che consiste nel vivere il Vangelo del Signore Gesù Cristo come fratelli minori che vanno per il mondo.

2.1. Vivere il Vangelo...

La prima forma di evangelizzazione è la testimonianza della vita (CCGG 89,1). Ogni frate, a prescindere dal servizio svolto nella fraternità, dall'ufficio ricoperto, dal grado di istruzione, è chiamato a *“rivelare l'amore di Dio per l'uomo che si è manifestato in Cristo Gesù”* (Redemptoris Missio 2).

L'autorevolezza infatti dipende dall'autenticità di vita, dalla coerenza e dalla unità tra ciò che si dice e ciò che si fa: *“essere discepolo significa avere la disposizione permanente di portare agli altri l'amore di Gesù e questo avviene spontaneamente in qualsiasi luogo, nella via, nella piazza, al lavoro, in una strada”* (Evangelii Gaudium 127).

Prima di essere una strategia operativa sul piano del fare, l'evangelizzazione riguarda l'essere del frate ed il suo modo di vivere e richiede una trasformazione interiore, una conversione continua attraverso la cura dello spirito di orazione e devozione e l'ascolto orante della Parola di Dio.

Per testimoniare il Vangelo e per annunciarlo efficacemente occorre averlo dentro, avendolo ascoltato e vissuto: *“nessuno può evangelizzare se prima non è evangelizzato”* (Evangelii Nuntiandi 15).

A tale proposito la così detta *“nuova evangelizzazione”* non è tanto una ri-evangelizzazione fatta con un nuovo slancio, con un nuovo linguaggio e con nuove modalità, ma è principalmente la trasmissione gioiosa della Buona Novella fatta da chi se ne è lasciato sorprendere, cambiare e trasformare.

A questa testimonianza della vita segue l'annuncio esplicito nei tempi e secondo le modalità più opportune suggerite dallo Spirito.

2.2. ...come fratelli minori...

C'è un modo proprio, un "come", che caratterizza il nostro andare: come fratelli minori.

In un mondo che conosce a vari livelli una profonda crisi di relazioni, i frati sono chiamati ad essere una parola profetica attraverso una vita fraterna evangelizzatrice, segno del Regno già iniziato con i suoi frutti di riconciliazione.

Si tratta di vivere insieme, progettare insieme, lavorare insieme come fratelli perché la fraternità è il nucleo da cui nasce l'evangelizzazione francescana.

Agire da soli può essere più facile e forse più efficace ma se ciò che si fa non è espressione di un discernimento e di una progettazione fraterna e non è portato avanti insieme l'azione evangelizzatrice, perde la sua specificità.

Come ai tempi di Francesco, così anche oggi ci sono forti tensioni sociali e l'annuncio del Vangelo va fatto a partire dai bisogni, dalle sofferenze e dalle ferite delle persone, amando dal basso, "sine proprio", rinunciando alle pretese ed alle aspettative verso i fratelli, ossia in minorità.

Andando nel mondo nella sobrietà, nella leggerezza, senza privilegi, nell'obbedienza alla Chiesa locale con la quale si è chiamati a collaborare in spirito di servizio, condividendo la vita dei poveri e degli ultimi, mostrando con i fatti che il vero tesoro è il Signore e riponendo in Lui ogni fiducia e speranza.

A tale proposito le strutture e le mediazioni di cui ci si avvale per svolgere l'attività evangelizzatrice, siano evangelicamente radicali, ossia capaci di sorprendere, profetiche e provvisorie, ossia facilmente modificabili per essere rispondenti ai segni dei tempi e funzionali ad esprimere in modo chiaro il carisma francescano.

2.3. ...che vanno per il mondo

L'andare per il mondo è da sempre un elemento costitutivo dell'azione evangelizzatrice dei frati minori chiamati ad uscire per andare incontro all'uomo nei suoi luoghi, sul suo "terreno", ponendosi accanto, accompagnando, prendendosi cura, cercando la prossimità, accorciando le distanze, condividendone le gioie ed i dolori, in una parola collocandosi "inter gentes" (tra la gente) "gli evangelizzatori hanno così odore di pecore e queste ascoltano la loro voce" (*Evangelii Gaudium* 24).

Questo stare tra la gente (*inter gentes*) può esprimersi in modi e forme diverse perché diversi sono i contesti in cui ci si trova a vivere ed operare.

Pertanto lo stare tra la gente appartiene ad ogni forma di evangelizzazione: sia quella che riprende e vitalizza le forme tradizionali, sia quella che si attua attraverso le attività pastorali così dette "ordinarie" (Parrocchie, Santuari etc.), sia le forme nuove, sia l'evangelizzazione che si collega al mondo dei poveri e dei sofferenti, sia la così detta "missio ad gentes" (annuncio del Vangelo ai popoli non cristiani).

In modo particolare, per quanto attiene la "missio ad gentes", da sempre elemento centrale del carisma francescano, bisogna tenere conto dei flussi migratori che sempre più portano nei nostri territori persone non cristiane cui testimoniare ed annunciare, senza proselitismo, la Buona Novella dell'amore di Dio in Cristo e trovare modalità di animazione volte a sostenere e condividere l'evangelizzazione missionaria e far nascere nuove vocazioni.

3. Obiettivi e compiti del Segretariato Nazionale per le Missioni e l'Evangelizzazione

- 3.1.** Il Segretariato nazionale ha il compito di coordinare – d'intesa con i Ministri provinciali - per quanto di sua competenza, l'attuazione del Progetto triennale COMPI e di animare e promuovere la collaborazione, la formazione e lo scambio delle esperienze tra le entità della Conferenza (Cf. SSGG 53§1).
- 3.2.** Il Segretariato coordina i tre ambiti in cui si esprime l'azione evangelizzatrice e missionaria dei frati minori della Conferenza.
- 3.3.** Il Segretariato nazionale prevede tempi e modi perché i tre ambiti qualifichino coerentemente il proprio servizio in sintonia con i testi ispirazionali e motivazionali.
- 3.4.** Il Segretariato nazionale si impegna a sostenere:
- a)** La testimonianza della presenza francescana sul territorio in cui insiste la Conferenza e ad animare i diversi ambiti in cui si esprime la nostra azione evangelizzatrice, curandola e promuovendola con mezzi e iniziative adeguate (Ambito della Pastorale).
 - b)** Le varie iniziative di evangelizzazione missionaria, dando il proprio contributo, in modo particolare nella sensibilizzazione dei frati per la missione *ad gentes*, per l'individuazione delle nuove forme di vita e missione, attraverso cui si esprime l'evangelizzazione, per il dialogo con i migranti e con quanti non hanno ancora incontrato il Cristo (Ambito della Missione).
 - c)** I diversi settori che esprimono la propria azione evangelizzatrice verso gli infermi, i detenuti, i poveri e gli ultimi (Ambito della Carità).

- 3.5.** Il Segretariato nazionale cura la collaborazione organica con il Segretariato Formazione e Studi per promuovere con opportune iniziative la qualità e l'aggiornamento dei frati nel loro servizio di evangelizzazione.
- 3.6.** Il Segretariato nazionale, essendo l'Evangelizzazione in se stessa fattore formativo, offre la propria collaborazione al Segretariato della Formazione e degli Studi per una proposta formativa che abbia un carattere specificamente francescano finalizzato all'evangelizzazione, cioè in fraternità e minorità.
- 3.7.** Il Segretariato nazionale relaziona annualmente alla COMPI sul cammino del Segretariato stesso, segnalando situazioni, scelte e criticità.

4. Regolamento del Segretariato Nazionale per le Missioni e l'Evangelizzazione COMPI

Art.1: Il Segretariato Nazionale per le Missioni e l'Evangelizzazione si compone di tre grandi Ambiti di azione:

- 1) Ambito della PASTORALE
- 2) Ambito della MISSIONE
- 3) Ambito della CARITÀ

Art.2: Compongono l'Ambito della PASTORALE i seguenti Settori:

- 1) Pastorale della PARROCCHIA
- 2) Pastorale dei SANTUARI
- 3) Pastorale dei GIOVANI
- 4) Pastorale della CULTURA

Art.3: Compongono l'Ambito della MISSIONE i seguenti Settori:

- 1) Missioni AD GENTES
- 2) Missioni AL POPOLO
- 3) Missioni ai MIGRANTI
- 4) NUOVE FORME di Evangelizzazione e di Vita e Missione

Art.4: Compongono l'Ambito della CARITÀ i seguenti Settori:

- 1) Servizio agli INFERMI attraverso la Pastorale della salute
- 2) Servizio ai DETENUTI attraverso la Pastorale carceraria
- 3) Servizio ai POVERI ed ULTIMI

Art.5:

§ 1 Sono organi del Segretariato Nazionale per le Missioni e l'Evangelizzazione:

- Il CONSIGLIO nazionale
- L'ASSEMBLEA dei Segretari Provinciali

§ 2 Il funzionamento del Consiglio Nazionale e dell'Assemblea dei Segretari provinciali è normato dal presente Regolamento.

Art.6:

§ 1 Il *CONSIGLIO NAZIONALE* si compone dei seguenti membri:

- Il SEGRETARIO nazionale
- Il VICE-SEGRETARIO nazionale
- Il Coordinatore dell'Ambito della PASTORALE
- Il Coordinatore dell'Ambito della MISSIONE
- Il Coordinatore dell'Ambito della CARITÀ

§ 2 Il Consiglio Nazionale viene convocato almeno due volte all'anno dal Segretario e ad esso è invitato a partecipare anche il Segretario nazionale per la Formazione e gli Studi.

Art.7:

§ 1 L'ASSEMBLEA nazionale dei Segretari Provinciali per le Missioni e l'Evangelizzazione è composta da tutti i Segretari Provinciali per le Missioni e l'Evangelizzazione.

§ 2 L'Assemblea Nazionale viene convocata almeno una volta all'anno dal Segretario e ad essa è invitato a partecipare anche il Segretario nazionale per la Formazione e gli Studi.

Art.8:

§ 1 Il Segretario Nazionale ed il Vice-Segretario vengono eletti dall'Assemblea Nazionale, con voto a scrutinio segreto.

§ 2 Per l'elezione del Segretario Nazionale e del Vice-Segretario è sufficiente la maggioranza assoluta dei presenti; qualora non venga raggiunto il numero legale il Segretario e il Vice Segretario saranno nominati dal consiglio di Presidenza COMPI tenendo conto delle indicazioni dell'Assemblea Nazionale.

Art.9:

§ 1 I Coordinatori di Ambito facenti parte come membri del Segretariato Nazionale vengono eletti dall'Assemblea degli incaricati provinciali per i settori interessati.

§ 2 Per l'elezione dei Coordinatori di Ambito facenti parte come membri del Segretariato Nazionale è sufficiente la maggioranza relativa degli aventi diritto al voto.

§ 3 La prima convocazione delle Assemblee di ambito è convocata dal Segretario Nazionale per le Missioni e l'Evangelizzazione.

Art.10:

§ 1 All'interno degli Ambiti possono essere creati coordinamenti specifici di Settore con un loro coordinamento che segua, per la propria elezione, le stesse modalità riportate negli artt. 8 e 9 del presente regolamento.

§ 2 Gli eventuali Coordinamenti specifici possono avere propri Statuti da presentare per la ratifica e la votazione alla Conferenza dei Ministri Provinciali d'Italia e d'Albania.

Art.11:

§ 1 Il Segretariato Nazionale per le Missioni e l'Evangelizzazione, in quanto organismo interprovinciale, dipende direttamente dalla COMPI.

§ 2 Il collegamento del Segretariato con la Conferenza avviene tramite il Ministro Delegato designato dalla Conferenza stessa (Cf. Statuti COMPI, art. 27-28).

§ 3 Il Ministro Delegato partecipa di diritto, senza voce attiva, alle sedute del Consiglio Nazionale e dell'Assemblea Nazionale e presiede alle elezioni del Consiglio Nazionale.

Art.12:

§ 1 I componenti il Consiglio Nazionale per le Missioni e l'Evangelizzazione restano in carica per la durata di un triennio e possono essere rieletti per un secondo triennio.

§ 2 Qualora, durante il triennio, venisse a mancare per vari motivi un membro del Consiglio Nazionale, l'elezione è fatta dall'Assemblea Nazionale per il Segretario Nazionale o per il Vice-Segretario, o dall'Assemblea degli incaricati provinciali per i settori interessati per un Coordinatore di Ambito.

§ 3 Qualora, durante il triennio, un membro del Consiglio Nazionale dovesse decadere dal suo ufficio a livello provinciale, non decade però dal suo Ufficio Nazionale fino a scadenza del mandato ricevuto.

Art.13: Sono compiti del Consiglio Nazionale:

a) Convocare, tramite il Segretario, almeno una volta l'anno l'Assemblea Nazionale dei Segretari provinciali per le Missioni e l'Evangelizzazione;

- b)** organizzare il Convegno biennale di formazione ed aggiornamento del Segretariato;
- c)** programmare con cura i lavori dell'Assemblea Nazionale e del Convegno biennale, secondo le indicazioni date dall'Assemblea Nazionale nella precedente convocazione, darne notizia a tutti i Segretari provinciali e responsabili di settore, al Ministro Delegato della Conferenza dei Ministri Provinciali, al Presidente ed al Segretario della Conferenza stessa, almeno un mese prima della data stabilita;
- d)** inviare l'avviso di convocazione dei Segretari provinciali almeno un mese prima e per iscritto, in occasione delle elezioni triennali del Consiglio Nazionale, indicando con esattezza il giorno e l'ora della convocazione dell'Assemblea elettiva, a norma del diritto universale;
- e)** mantenere i collegamenti con la Conferenza dei Ministri Provinciali;
- f)** informare i Segretari provinciali e responsabili di settore sugli avvenimenti e le decisioni di rilievo del Segretariato.

Art.14:

All'interno del Consiglio Nazionale è nominato un Segretario per beneplacito.

Sono compiti del Segretario:

- a)** redigere i verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale e dell'Assemblea Nazionale;
- b)** redigere la cronaca del Segretariato;
- c)** curare l'ordine e la conservazione dei documenti del Segretariato da essere depositati, a suo tempo, presso l'archivio nazionale della medesima;
- d)** occuparsi della Segreteria organizzativa in seno al Convegno biennale del Segretariato.

Art.15: All'interno del Consiglio Nazionale è nominato un Economo per accordo verbale tra i membri.

§ 1: Sono compiti dell'Economista:

- a) redigere la domanda di contributo annuale dalla COMPI con relativa documentazione di rendicontazione;
- b) redigere il Bilancio consuntivo dell'anno del Segretariato;
- c) redigere appositi bilanci inerenti i Convegni Nazionali biennali del Segretariato;
- d) assolvere con fedeltà e diligenza il compito di "economo" del patrimonio del Segretariato.

Art.16: Il patrimonio del Segretariato è costituito dal contributo annuale dalla COMPI, dagli avanzi di gestione dei singoli convegni organizzati e da eventuali altre oblazioni.

Art.17:

§ 1 La sede ufficiale del Segretariato Nazionale per le Missioni e l'Evangelizzazione viene stabilita presso la Sede della Conferenza dei Ministri Provinciali d'Italia e d'Albania.

§ 2 La sede operativa del Segretariato Nazionale per le Missioni e l'Evangelizzazione viene stabilita presso la dimora del Segretario Nazionale.

§ 3 La documentazione attinente alla vita del Segretariato è conservata nell'archivio situato presso la sede operativa.

Art.18: La costituzione e struttura del Segretariato Provinciale per le Missioni e l'Evangelizzazione segue le indicazioni date dagli Statuti Generali all'Articolo 51, fatte proprie nella redazione degli Statuti Provinciali e/o Pecuniari delle singole Entità provinciali.



Conferenza dei Ministri Provinciali
d'Italia e d'Albania



Segretariato Nazionale
Missioni ed Evangelizzazione

